



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 909 DEL 30/07/2020

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA).

DITTA NORTH GROUP SRL

SEDE LEGALE: VIA DELL'INDUSTRIA 30, TORREBELVICINO (VI)

SEDE DI INSTALLAZIONE: VIA DELL'INDUSTRIA 30, TORREBELVICINO (VI)

CODICE IPPC 2.6 TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI O MATERIE PLASTICHE MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI O CHIMICI QUALORA LE VASCHE DESTINATE AL TRATTAMENTO UTILIZZATE ABBIANO UN VALORE SUPERIORE A 30 MC.

RILASCIO AIA N.07/2020

IL DIRIGENTE

Premesso che la ditta North Group srl è operativa nello stabilimento localizzato in Via dell'Industria 30 in comune di Torrebelvicino (VI) con attività di lavorazione meccanica di alluminio e trattamento di ossidazione anodica.

Richiamato che per l'attività di cui sopra la ditta è autorizzata da questa Amministrazione con Autorizzazione Unica Ambientale 02/2018 del 16/03/2018 e successiva modifica non sostanziale del 09/01/2019.

Considerato che con documentazione agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 66767 del 20/12/2019, la ditta ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e verifica di assoggettabilità per le modifiche al processo di trattamento di ossidazione anionica, con aumento del volume attivo delle vasche fino a 89 mc.

Considerato che per quanto oggetto di richiesta, con nota del 08/01/2020 prot. n. 494 si è proceduto, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 29 - quater del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii a dare comunicazione di avvio del relativo procedimento; successivamente, sempre per quanto disposto all'art. 29-quater del D.Lgs 152/2006, questa Amministrazione ha proceduto, a pubblicare nell'Albo Pretorio il previsto avviso; a seguito dello stesso non risulta essere pervenuta alcuna osservazione sulla domanda.

Considerato che il progetto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità (V.I.A.) ai sensi dell' art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 e smi.; il procedimento si è concluso con atto di questa Amministrazione n. 707 del 22/06/2020 con determinazione di esclusione dalla procedura di V.I.A, subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

“1) L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività, in particolare per quanto riguarda l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

2) Preliminarmente al rilascio dell'AIA dovrà essere presentato progetto illuminotecnico in base alla L. R. 17/2009, di cui è stata affidata la progettazione.

3) *Il PMC dovrà prevedere modalità di controllo della presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nei prodotti in ingresso e nei rifiuti liquidi inviati a smaltimento presso terzi ed un monitoraggio sulle acque meteoriche di dilavamento, almeno in avvio per una caratterizzazione ed, eventualmente, con cadenza periodica in base ai risultati iniziali.*”

Dato atto che la ditta ha ottemperato alla prescrizione n. 2) avendo già inviato in concomitanza con le integrazioni spedite in data 29/05/2020, agli atti con prot. 23085 il progetto illuminotecnico richiesto.

Visto che il ciclo produttivo dell'azienda, sinteticamente descritto in “allegato 1” al presente provvedimento.

Considerato che la ditta intende gestire i rifiuti prodotti dalla propria attività secondo le disposizioni del deposito temporaneo stabilite dalla normativa vigente in materia di rifiuti e che nel complesso non svolge alcuna attività di gestione rifiuti che necessiti di autorizzazione.

Dato atto che, tenuto conto dell'organizzazione aziendale la presente autorizzazione va a costituire/sostituire, secondo quanto delineato all'allegato all'allegato IX alla parte II del D.Lgs 152/06:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte quinta del D.Lgs. 152/06);
- autorizzazione allo scarico (scarico acque meteoriche).

Dato atto che nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del presente provvedimento con nota prot. 30146 del 15/07/2020 questa Amministrazione ha convocato la Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L.241/1990 chiedendo agli Enti coinvolti dal procedimento di esprimere il proprio parere entro 10 giorni, ricordando che la mancata comunicazione della propria determinazione entro il termine di cui sopra equivale a parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in esame, ai sensi dell'art.14 bis comma 4 della L. 241/1990.

Considerato che con nota agli atti con prot.n.31423 del 23/07/2020, il Comune di Torrebelticino ha comunicato la necessità di effettuare una verifica delle emissioni sonore e l'adozione di un eventuale piano del rumore e comunque l'installazione nel confine nord-est e in quello est di una parete fonoassorbente atta a mitigare il rumore prodotto dagli impianti.

Rilevato che si è delineata, pertanto, la rilasciabilità dell'autorizzazione in questione.

Visto il decreto ministeriale 24/4/08 recante “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, la Deliberazione della Giunta n. 1519 del 26 maggio 2009 che costituisce attualmente l'atto di riferimento in materia e la delibera della Giunta Provinciale n. 200/41230 quale atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione Integrata Ambientale. La ditta ha provveduto in merito, dandone riscontro con nota agli atti con prot.n.11548 del 26/02/2019.

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge Regionale n. 4/2016.

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 150 ID PROC 610.

Dato atto che con Decreto Presidenziale n. 28 del 24/02/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 e il Piano delle Performance anni 2020/2021;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.3 del 03/02/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;

DETERMINA

1. Di rilasciare alla North Group srl l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività condotte nell'installazione in oggetto organizzate e gestite secondo le modalità rappresentate nella documentazione depositata agli atti e nel rispetto delle condizioni di cui al presente provvedimento.

La richiamata autorizzazione sostituisce le autorizzazioni richiamate in premessa; i limiti, le prescrizioni delle autorizzazioni di cui sopra sono riportati in allegato (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In tale allegato risultano altresì riportate altre condizioni non riferibili specificatamente alle autorizzazioni sostituite e richiamate.

Al fine di garantire un controllo dell'attività autorizzata la ditta dovrà procedere ad attuare un monitoraggio della stessa secondo il piano allegato (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Il presente provvedimento annulla e sostituisce la precedente Autorizzazione Unica Ambientale 02/2018 del 16/03/2018, con successiva modifica non sostanziale del 09/01/2019, a partire dalla comunicazione di avvio degli impianti oggetto della presente Autorizzazione Integrata Ambientale.

3. Di informare che :

Per il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione vale quanto disposto all'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006. L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente provvedimento è soggetta a riesame secondo le modalità previste dall'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dai successivi DD.Lgs. n. 128/2010 e n. 46/2014; in ogni caso il Gestore è tenuto a presentare la documentazione richiesta per il riesame dell'AIA **entro 10 anni** dalla data di rilascio del presente provvedimento.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività autorizzate.

Eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Vicenza che procederà ai sensi dell'art.29-nonies D.Lgs. 152/2006.

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 29 - decies, comma 9, e dall'art. 29 - quattordices del D.Lgs. n. 152/2006.

In relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo ARPAV nel corso di validità della presente autorizzazione effettuerà almeno due ispezioni Ambientali Integrate con oneri a carico del Gestore e almeno una visita in loco ogni 3 anni, fatto salvo comunque quanto previsto nel Piano di Ispezione Ambientale a livello regionale così previsto dall'art. 29 decies, comma 11, del D.Lgs. n. 152/2006. Per la tariffa dei controlli in questione è riferimento la DGRV 1519 del 26 maggio 2009. Qualora ne ravvedesse la necessità, la Provincia potrà disporre controlli aggiuntivi secondo quanto previsto dall'art 29 - decies, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006.

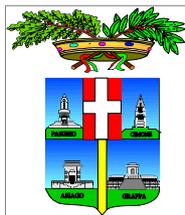
4. Di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni , ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla Società in oggetto, al comune di Torrebelticino , ad ARPAV- Dipartimento di Vicenza.

6. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).
7. Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Vicenza, 30/07/2020

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Autorizzazione Integrata Ambientale N.07/2020

ALLEGATO 1 - rev.00

Inquadramento generale e la descrizione dell'attività svolta dalla ditta North Group srl

Attività	Capacità produttiva	
Lavorazioni meccaniche con ossidazione anionica	66.000 mq anno / (89 mc volumetria vasche)	Attività IPPC: Produzione e trasformazione dei metalli Codice IPPC 2.6 “ Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc”.

Descrizione del sito

La ditta North Group srl svolge nel proprio stabilimento sito in via dell'Industria 30 in comune di Torrebelvicino (VI), l'attività di lavorazioni meccaniche di alluminio e trattamento di ossidazione anionica.

Descrizione dei processi

La prima parte del ciclo produttivo riguarda le lavorazioni meccaniche di parti in alluminio e di materiali metallici. Tali lavorazioni consistono in:

- Taglio di barre e profili di alluminio con seghetto manuale;
- Lavorazioni meccaniche con torni e frese CNC;
- Lavorazioni meccaniche a banco con attrezzature manuali;
- Taglio automatico delle lastre di alluminio;
- Lavorazioni di finitura superficiale dei profili con levigatrici automatiche e manuali.

La seconda parte è il processo di ossidazione anionica dei semilavorati metallici a completamento delle lavorazioni già in essere dei semilavorati in alluminio. L'ossidazione superficiale consente la formazione di un film protettivo particolarmente resistente alla corrosione, all'abrasione, di elevata resistenza elettrica e di buone qualità estetiche. E' il trattamento più diffuso per la protezione di tale metallo e viene eseguita in due tempi:

- formazione del film;
- fissaggio, ovvero la sigillatura della porosità.

Il ciclo di trattamento è così composto:

1. **Sgrassatura chimica:** è un bagno caldo che contiene una soluzione alcalina brevettata specifica per alluminio e leghe ($T > 30$ °C). La barra staziona in vasca per circa 10 minuti allo scopo di eliminare completamente la componente organica della superficie del substrato. La sostanza grassa, che per sua natura è un isolante, agisce da inquinante del processo di ossidazione, poiché inibisce il trasferimento elettronico;
2. **Decapaggio:** è un bagno caldo a base di soda caustica e carbonati. Il decapaggio ha lo scopo di eliminare la presenza di ossidi superficiali misti di natura inorganica, mettendo a nudo la superficie del substrato. La temperatura del bagno è superiore a 30 °C. Il tempo previsto per il decapaggio è di circa 15 minuti per la maggior parte dei campioni. La lavorazione manuale permette un accurato esame visivo delle superfici tra le differenti fasi del trattamento;
3. **Lavaggio:** il pezzo, una volta trattato, va lavato allo scopo di rendere neutro il pH superficiale tra un bagno e l'altro; questo per rendere più incisivo il trattamento ed impedire un inquinamento tra vasche a diversa natura chimica. L'operazione di lavaggio si effettua in acqua corrente con aria insufflata per un periodo di un minuto;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievole, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

4. Ossidazione: è il processo di passaggio elettrolitico anodico in bagno acido, in queste condizioni infatti si genera un film anodico con porosità tale da consentire il passaggio della corrente che promuove la sua formazione. L'accrescimento avviene, infatti, per penetrazione all'interno del metallo e non per accrescimento superficiale;
5. Fissaggio: viene effettuato in forno ad aria calda con circolazione forzata. Il fissaggio permette di eliminare le porosità del film e quindi impartire migliori caratteristiche estetiche di protezione agli agenti corrosivi.

Per le vasche che necessitano di essere riscaldate tramite evaporazione è presente una centrale termica alimentata a gas metano della potenza termica di 279 kW.

Le modifiche per cui la ditta richiede l'autorizzazione integrata ambientale riguardano la linea di ossidazione anionica e si possono così riassumere:

- le vasche prime adibite al "lavaggio caldo" (come da configurazione autorizzata con AUA 02/2018) verranno destinate al trattamento di "ossidazione anionica dura" e al fissaggio ossido duro";
- verranno aggiunte le seguenti vasche:
 - fissaggio colori (1 vasca);
 - lavaggi (9 vasche di cui 1 a caldo);
 - colore nero (1 vasca);
 - colore oro (1 vasca);
 - trattamento ptfè (1 vasca);
 - brillantatura alluminio (1 vasca);
 - recuperi (4 vasche);
 - neutralizzazione acida (2 vasche);
 - decapaggio anodico per elettrolucidatura acciaio inox (1 vasca);
 - elettrolucidatura acciaio inox (1 vasca);
 - forno di asciugatura (1 vasca).

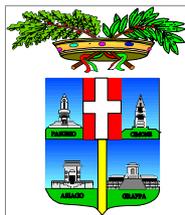
A seguito delle modifiche il volume complessivo delle vasche aspirate passerà quindi da circa 20 mc a circa 94 mc. Escludendo i lavaggi e i recuperi, il volume delle vasche attive complessivo sarà pari a circa 89 mc.

Emissioni in atmosfera.

Le emissioni in atmosfera già autorizzate sono le seguenti:

- camino 1, per le lavorazioni meccaniche, trattate con filtro a coalescenza;
- camino 2, per le lavorazioni meccaniche dell'alluminio (aspirazione polveri e trucioli) trattate con filtro modulare a tasche morbide (trucioli) e filtro a maniche (polveri);
- camino 4, per la levigatura, trattate con abbattitore ad umido IDROMIX;
- camino 3, impianto di ossidazione anionica, trattate con scrubber ad umido.

A seguito delle modifiche introdotte, le vasche adibite a trattamento saranno sottoposte ad aspirazione, mentre quelle per i lavaggi non necessitano di aspirazione. È prevista l'aggiunta di un nuovo camino n.5 con impianto di abbattimento della tipologia scrubber ad umido. Per le vasche che necessitano di essere riscaldate tramite evaporazione, è presente una centrale termica alimentata a gas metano della potenza termica di 279 kW con relativo punto di emissione (non soggetto ad autorizzazione).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Numero camino	Fase	Portata (Nmc/h)	Diametro (mm)	Inquinanti	Impianto di abbattimento
1	Lavorazioni meccaniche	7.500	500	Polveri	Filtro a coalescenza
2	Lavorazioni meccaniche dell'alluminio	7.000	700	Polveri	Filtro modulare a tasche morbide (trucioli) + filtro a maniche (polveri)
3	Ossidazione anionica	58.000		H2SO4 e tab. D	Scubber a umido
4	Spazzolatrice	12.000	550	polveri	abbattitore ad umido IDROMIX
5	Ossidazione anionica	50.000	800	H2SO4 e tab. D	Scubber a umido

Scarichi idrici.

Il ciclo di lavoro non ha scarichi idrici, visto che per lavorare l'impianto è dotato un sistema di riutilizzo delle acque. A servizio della linea di trattamento sono presenti due impianti DEMI per il recupero delle acque di lavorazione.

Tale impianto verrà potenziato a seguito delle modifiche proposte e interesserà anche le acque provenienti dalle nuove vasche di lavaggio.

La ditta raccoglie le acque meteoriche di dilavamento e le convoglia nel torrente Leogra previa trattamento delle acque di prima pioggia. Relativamente alle acque di seconda pioggia, lo scarico avviene senza necessità di trattamento, sempre nel torrente Leogra. Il sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche è composto da caditoie in ghisa su pozzetti in calcestruzzo collegate ad una tubazione di adduzione al corpo ricettore. L'impianto di trattamento è costituito da un pozzetto scolmatore, un dissabbiatore e un disoleatore con filtro a coalescenza.

Con il progetto di ampliamento delle vasche di trattamento non vi saranno modifiche e rimarrà invariata la modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, che scaricano in Torrente Leogra, previo trattamento delle acque di prima pioggia.

Gli scarichi assimilati ai domestici recapitano in pubblica fognatura.

PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Autorizzazione Integrata Ambientale N.07/2020

ALLEGATO 2 - rev.00

Limiti, le prescrizioni e le condizioni da osservare nell'esercizio dell'attività svolta dalla ditta North Group srl nello stabilimento sito in Via dell'Industria 30 in comune di Torrebelvicino (VI).

Prescrizioni e limiti per singole matrici ambientali

1 Emissioni in atmosfera

1.1 Prescrizioni

- a) La ditta dovrà comunicare con almeno 15 giorni di anticipo alla Provincia e all'ARPAV, la data di messa in esercizio dei nuovi impianti. Successivamente dovrà seguire un controllo analitico nei primi dieci giorni, trasmettendone gli esiti alla Provincia entro i successivi 45 giorni (comunicazione esiti primo controllo) e dando comunicazione ad ARPAV con almeno 15 giorni d'anticipo della data in cui intende effettuare i prelievi.
- b) Il controllo periodico delle emissioni dovrà avere cadenza annuale e triennale a decorrere dalla data di ritiro del presente provvedimento, come indicato nel piano di monitoraggio; I dati relativi ai controlli devono essere riportati su apposito registro ¹ allegando i certificati analitici e tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo.
- c) Durante gli autocontrolli devono essere determinate, nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione.

I dati relativi agli autocontrolli effettuati dovranno essere riportati su apposito registro a cui si allegheranno i certificati analitici ed essere tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 1 allegato VI parte V del D.Lgs. 152/06

Per i referti e le analisi si dovrà far riferimento, con carattere vincolante per i contenuti, allo schema riportato in **Appendice 1** al presente Allegato.

- d) La ditta dovrà effettuare ogni controllo dando comunicazione ad ARPAV con almeno 15 giorni d'anticipo della data in cui intende effettuare i prelievi.
- e) Le metodologie di campionamento e analisi dovranno essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori A.R.P.A.V., riportate nel sito specifico <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodi-di-campionamento-e-analisi>. L'azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad A.R.P.A.V., la quale può esprimersi in merito Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio.
- f) La sezione di campionamento dovrà essere rispettare quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii; 6. I punti di emissione dovranno essere identificati in modo univoco e per ogni punto di controllo e prelievo dovrà essere garantita in alternativa, la presenza di una bocchetta di prelievo dotata di tronchetto filettato, munito di tappo e saldato al camino, o di flangia universale di dimensioni unificate dotata di fori passanti e di controflangia

¹ Si veda lo schema esemplificativo riportato in appendice 1, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/2006.

PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

cieca per la chiusura, costruiti secondo quanto riportato in **Appendice 2** al presente Allegato. In caso di impossibilità tecnica l'azienda dovrà procedere a formulare una proposta alternativa secondo i criteri espressi con D.G.P. n. °173 del 22.05.2012 e riportati nel sito specifico www.provincia.vicenza.it/ente/la-struttura-della-provincia/servizi/ambiente-1/emissioni-in-atmosfera-controlli-analitici-1.

- g) La ditta dovrà sempre provvedere ad una corretta gestione e manutenzione dei propri sistemi di abbattimento come da Piano di Monitoraggio e Controllo ed in caso di avarie o carente funzionamento degli stessi, darne tempestiva comunicazione alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.V.
- h) In caso di anomalie o guasti agli impianti il gestore deve darne comunicazione alla Provincia ed al dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.V. entro le otto ore successive. Qualora le anomalie di funzionamento siano tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, si dovrà procedere alla sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza. Le difformità accertate nei controlli analitici effettuate dal gestore devono essere comunicate entro 24 ore dall'accertamento. Ogni interruzione del normale funzionamento degli abbattitori, comprese manutenzione ordinaria e straordinaria, dovrà essere annotata in apposito registro², da tenere a disposizione dell'autorità di controllo.
- i) Per l'impianto di abbattimento di cui ai camini n.3 e n. 5 la ditta è impegnata a:
- mantenere il pH della soluzione di abbattimento a valori non inferiori a 8;
 - mantenere per gli impianti in questione uno strumento automatico di controllo e reintegro/sostituzione della soluzione di abbattimento dotato di sistema di allarme acustico-visivo;
 - provvedere alla sostituzione periodica della soluzione di abbattimento con le seguenti modalità:
 - a) almeno una volta al mese o in corrispondenza di fermate prolungate;
 - b) in base ad esigenze determinate dal ciclo produttivo;
 - c) secondo le specifiche indicazioni da parte del costruttore dell'impianto, idonee a mantenere le condizioni di abbattimento.

1.2 Limiti

Camino	Quota (dal suolo) m	Portata * (Nm ³ /ora)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Parametro	Limiti (concentrazione) mg/Nmc
1	11	7.500	Lavorazioni meccaniche	Filtro a coalescenza	Polveri e nebbie oleose	10
2	10	7.000	Lavorazioni meccaniche	Filtro modulare a tasche morbide + filtro a maniche	polveri	15
3	12	58.000	Impianto ossidazione anionica	Scrubber a umido	Acido solforico	5
					Tabella D – Allegato I Parte II	Tabella D – Allegato I Parte II

² Si veda lo schema esemplificativo riportato in appendice 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/2006.

PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

4	11	12.000	spazzolatrice	Abbattitore a umido IDROMIX	polveri	10
5	12	50.000	Impianto ossidazione anionica	Scrubber a umido	Acido solforico	5
					Tabella D – Allegato I Parte II	Tabella D – Allegato I Parte II

* Ammesso con un range di variabilità di $\pm 20\%$. Qualora in sede di realizzazione dell'impianto per esigenze di salubrità degli ambienti di lavoro dovessero realizzarsi condizioni diverse di aspirazione e di conseguenza di portata ne dovrà essere data notizia con la prevista comunicazione di avvio, con apposita giustificazione. A fronte di riscontri analitici con portate riscontrate superiori il limite in emissione dovrà essere modulato proporzionalmente secondo la formula indicata nella norma.

2 Emissioni sonore

2.1 Prescrizioni

- Entro 30 giorni dalla messa in esercizio del nuovo impianto dovrà essere effettuata una indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'intervento:
 - le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;
 - nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;
 - l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.
- L'azienda dovrà poi verificare, con cadenza triennale e ogni qualvolta vi siano delle modifiche che comportano delle variazioni sostanziali del livello di rumore, l'attualità della Valutazione di Impatto Acustico, aggiornando lo studio agli atti ed eseguendo i rilievi fonometrici necessari, utilizzando le professionalità di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

Le misure devono essere eseguite presso la sorgente per la valutazione dell'emissione e presso i ricettori più esposti al rumore per l'immissione e il livello differenziale; qualora ciò non fosse possibile deve essere individuata una posizione di misura (nelle vicinanze del ricettore o in prossimità della sorgente) che consenta di stimare il livello presso il ricettore. I parametri da misurare sono i livelli acustici per i quali è stata evidenziata la potenziale criticità. Si segnalano, per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8 della Legge n.447 del 1995, le Linee Guida approvate con Deliberazione del Direttore Generale ARPAV (DDG n.3 del 29.01.2008) e consultabili nel sito internet dell'Agenzia, all'indirizzo <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/agenti-fisici/fle-e-allegati/> linee_Guida-DOC-Impatto_Acustico.

- In caso di superamento dei limiti assoluti e/o differenziali, da comunicarsi tempestivamente a questo Ente, al Comune ed all'A.R.P.A.V., dovranno essere realizzate opportune mitigazioni acustiche concordandole con Comune ed A.R.P.A.V. Tali interventi dovranno essere comunicati a questa Amministrazione per gli aspetti di competenza.
- Le campagne di misura dovranno essere effettuate durante lo svolgimento delle attività rumorose, con comunicazione preventiva di almeno 15 giorni, al Comune ed ad A.R.P.A.V., che potranno presenziare allo stesso.

PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

2.2 Limiti.

Tipologia	Punto di emissione	Limiti
Emissioni sonore	Punti individuati nel documento di previsione di impatto acustico	Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Torrebelvicino (VI)

3 Scarichi idrici

3.1 Prescrizioni

- a) La ditta è autorizzata allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia , previo trattamento e seconda pioggia dei piazzali e tetti nel Torrente Leogra tramite il medesimo punto SF1.
- b) Le acque igienico sanitarie saranno convogliate alla fognatura tramite il punto SF2 e SF3.
- c) Le acque di prima e seconda pioggia devono essere campionate prima della loro confluenza.
- d) La ditta deve effettuare i controlli analitici comunicando al Dipartimento provinciale dell' ARPAV, la data in cui intende effettuare i prelievi nei medesimi termini in cui viene contattato il laboratorio incaricato.
- e) I pozzetti fiscali devono essere del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), devono essere sempre accessibili da parte delle Autorità competenti al controllo, idonei per i prelievi e le misure di portata dei reflui oggetto del presente provvedimento e indipendenti da altri eventuali apporti di acque reflue.
- f) Le analisi e il prelievo dei campioni, realizzati al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti, dovranno essere effettuati da personale qualificato, che redigerà anche un apposito verbale di prelievo. Quest'ultimo dovrà essere allegato al rapporto di prova che dovrà indicare, oltre agli esiti delle analisi condotte sui campioni prelevati anche il metodo di campionamento e le metodiche analitiche adottate. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.
- g) Le metodologie di campionamento e analisi devono essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV, riportate nel sito specifico <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodi-di-campionamento-e-analisi>. L'azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad ARPAV, la quale può esprimersi in merito. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio
- h) La ditta dovrà registrare, su apposito quaderno (o dedicato supporto informatico) messo a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione programmate e straordinarie effettuate sul sistema di depurazione.
- i) La ditta dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione del sistema di depurazione e segnalare tempestivamente alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAV e al gestore della fognatura eventuali inconvenienti che si dovessero verificare.
- j) I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

3.2 Limiti

Punto di campionamento	fase	Tecnologie di contenimento	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Limiti	
				Parametro	Valore SF
SF1	acque meteoriche di "prima pioggia" da piazzali e tetti	Pozzetto scolmatore dissabbiatore disoleatore con filtro a coalescenza	Torrente Leogra	Tabella 3 colonna "Scarico in acque superficiali" dell'allegato 5 alla parte III del decreto Legislativo 152/06 e s.m.i	
	acque meteoriche di "seconda pioggia" da piazzali e tetti	/			

4 Gestione rifiuti

- Al report sulla produzione dei rifiuti di cui al Piano di Monitoraggio e Controllo che riporta un elenco limitato ai rifiuti caratteristici dello specifico comparto produttivo, dovrà essere allegata copia del MUD.
- Al rifiuto prodotto dalle operazioni connesse alle vasche di lavaggio statico o recupero (pompaggio del liquido avente la funzione di trattenere la maggior quantità di prodotto chimico prima del lavaggio a ricircolo su demineralizzatori, su cisterne di accumulo al raggiungimento di una determinata concentrazione) dovrà essere attribuito il codice "Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose" (C.E.R. 110111*) e non il codice proposto "Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose" (C.E.R. 161001*),
- I rifiuti prodotti dovranno essere raggruppati in aree dotate di apposita cartellonistica, indicante il relativo codice C.E.R. e l'eventuale caratteristica di pericolosità.
- La gestione dei rifiuti prodotti dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla parte IV Titolo I D.Lgs. 152/06; in particolare la loro gestione dovrà avvenire nella modalità di deposito temporaneo così come definito dall'art. 183 c. 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/2006.

5 Monitoraggi ambientali

- Il sistema di monitoraggio della falda dovrà essere reso operativo prima dell'avvio dell'impianto; entro i successivi 90 giorni la ditta dovrà procedere ad un'analisi a set esteso. I referti analitici dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione e ad Arpav nel termine di 30 giorni dal prelievo con una proposta di set analitico per i successivi controlli.
- Successivamente è richiesta un'analisi con frequenza quinquennale per i parametri oggetto di proposta, eventualmente integrati sulla base di determinazioni di questa Amministrazione.
- Le date di prelievo dovranno essere comunicate ad ARPAV con anticipo di almeno 15 giorni.
- Qualora dal monitoraggio dovessero emergere delle anomalie dovrà esserne data tempestiva comunicazione a questa Amministrazione, al Comune ed ARPAV.

6 Altro

- La ditta, ad esclusione dei periodi di chiusura per ferie, dovrà comunicare eventuali fermi prolungati – oltre 15 gg- di attività e qualora tali periodi superino trenta giorni dovrà essere contestualmente presentato un piano con le attività di controllo e monitoraggio da condursi durante gli stessi e

PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

diverse rispetto alla normale attività nonché le azioni da mettere in atto anche dal punto di vista strutturale per garantire la sicurezza dell'impianto.

- b) Dovrà altresì essere comunicata il fine esercizio dell'attività. Con tale comunicazione dovrà essere presentato un Piano di ripristino ambientale che descriva gli interventi che verranno attuati al fine della restituzione del sito agli usi originari e i relativi accertamenti analitici per verificare l'assenza di eventuale contaminazione del sito.
- c) Le registrazioni dei dati previsti dal Piano monitoraggio e controllo dovranno seguire le seguenti indicazioni:
- tutti i dati ottenuti dall'autocontrollo devono poter essere verificati in sede di sopralluogo ispettivo. I dati originali (es. bollette, fatture, documenti di trasporto, Rapporti di prova etc.) devono essere conservati almeno per 5 anni in modo da garantire la rintracciabilità del dato stesso;
 - eventuali registrazioni e tutti i certificati analitici, compresi quelli effettuate da laboratori esterni o direttamente dall'impianto di destino devono essere conservati presso lo stabilimento, a disposizione delle Autorità competenti al controllo, almeno per 5 anni.
- d) Si ricorda che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del D.Lgs.n. 152/2006, il gestore dovrà trasmettere, alla Provincia di Vicenza, all' ARPAV, al Comune di Carrè entro il 30 aprile di ogni anno un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente costituito da:
- a) un report informatico sul modello fornito dall'Autorità competente (<http://ippc.arpa.veneto.it/>) dove inserire i dati previsti dalle tabelle del "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" ossia quelli a cui è stato assegnato "SI" nella colonna 'Reporting' dell'Allegato 3; il report dovrà essere trasmesso su supporto informatico;
 - b) una relazione esplicativa dell'attività aziendale con il commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio. La relazione, che può essere corredata da grafici esemplificativi, deve contenere la descrizione di eventuali metodi di stima/calcolo dei dati comunicati. Il superamento dei Valori Limite di Emissioni è da giustificare, ove possibile, specificando la causa dell'incidente (es. manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria o interruzione degli impianti di abbattimento, condizioni meteorologiche avverse etc.) e gli interventi risolutivi adottati. Variazioni significative tra i diversi anni di monitoraggio vanno giustificate. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa su supporto informatico.
- e) Tenendo conto del periodo in cui è rilasciata l'autorizzazione di cui al presente provvedimento la ditta dovrà attuare quanto previsto dal PMC a far data dal 01 settembre 2020 e il primo report e relativa relazione dovrà essere presentato entro aprile 2021. Per tale disposizione viene meno l'impegno di procedere alla comunicazione di cui all'art. 29 decies.

PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Allegato 2 - Appendice 1

SCHEMA TIPO DI CERTIFICATO ANALITICO (*importante considerare indicazioni sotto riportate)

Ditta: _____

Attività produttiva svolta: _____

Camino n. _____ Relativo all'impianto di: _____

Campione 1 prelevato il _____ da _____

Durata del prelievo dalle ore _____ alle ore _____

Campione 2 prelevato il _____ da _____

Durata del prelievo dalle ore _____ alle ore _____

Campione 3 prelevato il _____ da _____

Durata del prelievo dalle ore _____ alle ore _____

Tipo e quantità di materie prime utilizzate nell'impianto durante il prelievo e che abbiano influenza sulle emissioni

Strumentazione usata per il prelievo _____

Metodiche utilizzate per il campionamento _____

Metodiche utilizzate per l'analisi _____

Risultati analitici:

Portata delle emissioni _____

Temperatura fumi _____

Tenore di ossigeno* _____

Umidità _____

**(da riportare solo per processi di combustione)*

Inquinante 1 Valore di concentrazione medio _____

Flusso di massa

Inquinante 2 Valore di concentrazione medio _____

Flusso di massa

Inquinante 3 Valore di concentrazione medio _____

Flusso di massa

NOTE:

Oltre alla data e alla firma, con timbro di iscrizione all'albo, del tecnico abilitato all'analisi, si dovrà allegare il verbale di campionamento e prelievo ed esprimere le seguenti determinazioni:

- che le condizioni di marcia al momento del prelievo risultavano essere al regime massimo possibile od, eventualmente, motivare una situazione difforme;
- la presenza, o meno, ed il funzionamento, o meno, di eventuali impianti di abbattimento;
- la motivazione sulla scelta degli inquinanti analizzati e giudizio sulla loro rappresentatività rispetto alla globalità dell'emissione ed al ciclo produttivo esaminato;
- stima dell'errore standard nell'analisi;
- motivazione delle eventuali difformità dei parametri tra quanto richiesto in sede di autorizzazione e quanto determinato al momento dell'analisi.

(*) Nelle more dei decreti attuativi richiamati al punto 17 dell' art. 271 del D.lgs 152/2006 per il campionamento manuale delle emissioni convogliate, tenuto conto di approfondimenti in merito effettuati con ARPAV si dispone quanto segue:

- il numero di prelievi o campioni da eseguire nel caso di campionamento manuale è di 3 per ciascuna misura. Ai fini del calcolo del valore di emissioni si deve considerare la media ottenuta da questi 3 campioni;
- il numero di prelievi o campioni è relativo a ciascun parametro o sostanza che si deve determinare per il confronto con il valore limite;
- il tempo di campionamento di norma deve essere di un' ora, tenuto conto che la concentrazione media è riferita, dal D.lgs 152/2006, ad un' ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.

N.B. tempi di campionamento diversi devono essere motivati

PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

- CARATTERISTICHE DEL TRONCHETTO DI PRELIEVO.

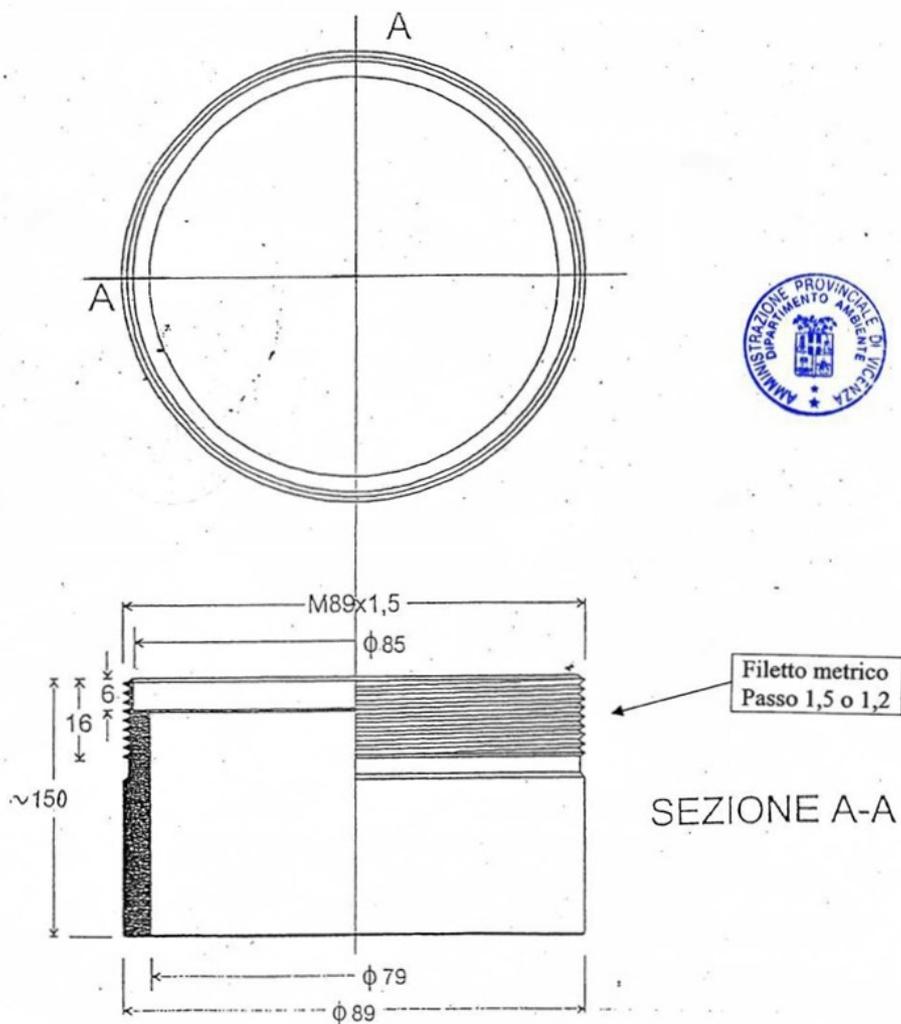
TRONCHETTO FILETTATO

DA PREDISPORRE SUL CONDOTTO DI EMISSIONE
OGGETTO DI CONTROLLO

Completo di tappo femmina filettato e

flangia filettata con foro centrale da 80 mm

(che si possano avvitare al tronchetto anche alla temperatura di esercizio del condotto.)



PROVINCIA DI VICENZA

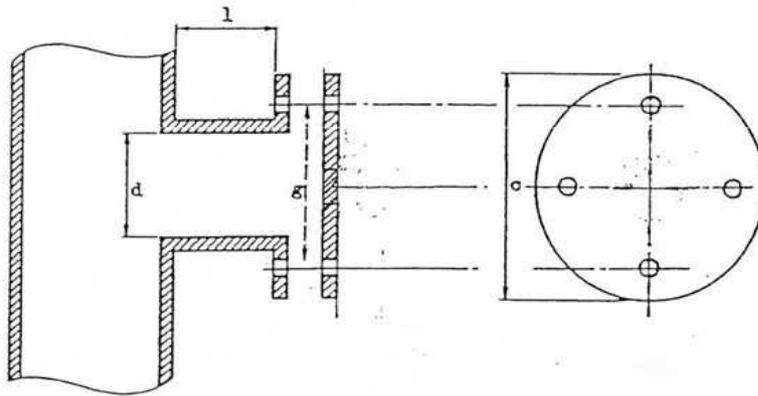
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

- CARATTERISTICHE FLANGIA UNIVERSALE.



d = da 79 a 85 mm (sono raccomandati diametri da 125 a 130 mm per camini con diametro interno > 700 mm)

g = da 160 a 200 mm

l = inferiore o uguale a 120 mm



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Autorizzazione Integrata Ambientale n. 07/2020

ALLEGATO 3

Il presente allegato, definito come “Allegato 3” e costituente parte integrante e sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n.1/2019, riporta il PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO della ditta North Group srl, nell’installazione di via dell’Industria 30, in comune di Torrelvicino (VI).

Quadro sinottico

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi (*)
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita				
1.1.1	Materie prime	mensile	SI	X	
1.1.2	Additivi	mensile	SI	X	
1.1.3	Sottoprodotti e EoW	---	---		
1.1.4	Controllo radiometrico	---	---		
1.1.5	Prodotti finiti	mensile	SI	X	
1.1.6	Sottoprodotti e MPS	---	---		
1.1.7	Controllo radiometrico	---	---		
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	mensile	SI	X	
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	mensile	SI	X	
1.4	Consumo Combustibili				
1.4.1	Combustibili	mensile	SI	X	
1.5	Emissioni in Aria				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)	annuale/triennale	SI	X	
1.5.2	Inquinanti monitorati	annuale/triennale	SI	X	X
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di emissione	annuale	SI	X	
1.6.2	Inquinanti monitorati	annuale	SI	X	X
1.7	Rumore				
1.7.1	Rumore	triennale	SI (**)	X	Su segnalazione
1.8	Rifiuti				
1.8.1	Rifiuti in ingresso	---	---		
1.8.2	Rifiuti prodotti	annuale	SI	X	X



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

1.9 Suolo e sottosuolo					
1.9.1	Acque di falda	quinquennale	SI	X	X
2 GESTIONE IMPIANTO					
2.1 Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi					
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Vedere tabella	NO (***)		
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti	Vedere tabella	NO (***)		
2.1.3	Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo	Vedere tabella	NO (***)		
2.1.4	Sistemi di depurazione. Controllo del processo	Vedere tabella	NO (***)		
2.1.5	Aree di stoccaggio	Vedere tabella	NO (***)		
2.1.6	Emissioni diffuse		NO		
3 INDICATORI PRESTAZIONE					
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	annuale	SI		

(*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV o entro il 15 gennaio dello stesso anno in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata o preventivamente alla comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

(**) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(***) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

In Ingresso

Tabella 1.1.1 - Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Alluminio e semilavorati metallici	Bancali	Lavorazioni meccaniche e galvanica	k	Sistema gestionale informatico	Mensile	SI
Oli, fluidi emulsionabili	Taniche, fusti	Lavorazioni meccaniche	l/kg	Sistema gestionale informatico		
Detergenti	Fusti	Lavorazioni meccaniche	l/kg	Sistema gestionale informatico		
Prodotti per bagni di trattamento di ossidazione anodica	Fusti, cisterne	Galvanica	l/kg	Sistema gestionale informatico		
Carta e plastica per imballaggi	Bobine	Imballaggio prodotti finiti	kg	Sistema gestionale informatico		

(*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità

La ditta dichiara che le materie prime utilizzate nello stabilimento di Torrebelticino sono esenti da PFAS.

In caso di cambio/sostituzione degli ausiliari di processo, il Gestore è tenuto preliminarmente a verificare l'assenza di sostanze perfluoroalchiliche sulla scheda di sicurezza dei nuovi prodotti chimici.

Tabella 1.1.2 – Additivi

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Prodotti per impianto di trattamento DEMI	Fusti/cisterne	Impianto trattamento demi	kg	Sistema gestionale informatico	Mensile	SI

(*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità

Tabella 1.1.3 - Sottoprodotti (secondo art. 184-bis D.Lgs.152/2006 s.m.i.) e Materie Prime secondarie

Non applicabile

Tabella 1.1.4 – Controllo radiometrico

Non applicabile

In Uscita

Tabella 1.1.5 - Prodotti finiti

Denominazione	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Alluminio lavorato (lavorazioni meccaniche)	Bancali	t	Sistema gestionale informatico	Mensile	SI
Alluminio trattato (trattamento di ossidazione anodica)	Bancali	m ²	Sistema gestionale informatico		

(*) Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità

Tabella 1.1.6 - Sottoprodotti (secondo art. 184-bis D.Lgs.152/2006 s.m.i.) e End of Waste
Non applicabile

Tabella 1.1.7 – Controllo radiometrico
Non applicabile

1.2 - Risorse idriche

Tabella 1.2.1 - Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Acquedotto	Contatore	Servizi igienici -irrigazione	m ³	Contatore	Mensile	SI
Acquedotto	Contatore	Ossidazione anodica	m ³	Contatore	Annuale	

(* Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità)

1.3 - Risorse energetiche

Tabella 1.3.1 – Energia

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	Uffici e reparto lavorazioni meccaniche	Coordinate contatore: N: 45° 42' 43.9'' E: 11° 19' 16.4''	MWh	Contatore	Mensile	SI
		Galvanica	Coordinate contatore: N: 45° 42' 43.9'' E: 11° 19' 16.4''	MWh	Contatore	Mensile	
Centrale termica	Energia termica	Galvanica	---	MJ/anno	Contatore metano / documenti fiscali	Mensile	
Totale E consumata			Calcolo	TEP		Annuale	

(* Il reporting sarà annuale con ripartizione mensile delle quantità)

1.4 - Consumo combustibili

Tabella 1.4.1 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Gas metano	Uffici e lavorazioni meccanica	MJ	Lettura	Contatore	Mensile	SI
Gas metano	Galvanica - centrale termica	MJ	Lettura	Contatore		

1.5 – Emissioni in aria

Tabella 1.5.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento (specificare tipologia)	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
1	Lavorazioni meccaniche	Filtro a coalescenza	230	8-12 h	SI
2	Lavorazioni meccaniche	Filtro modulare a tasche morbide + Filtro a maniche			
3	Impianto ossidazione anodica	Scrubber ad umido			
4	Lavorazioni meccaniche	Abbattitore ad umido IDROMIX			
5	Impianto ossidazione anodica	Scrubber ad umido			

NOTA: nelle ore notturne i camini n 3 e 5 dell'impianto di trattamento di ossidazione anodica si impostano automaticamente in modalità "stand-by".

Tabella 1.5.2 - Inquinanti monitorati

Fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
Lavorazioni meccaniche	1	Portata	Nm ³ /h	Triennale	UNI EN ISO 16911-1:2013	Analisi periodiche	SI
		Polveri e nebbie oleose	mg/N m ³		UNI EN 1384-1:2017		
Lavorazioni meccaniche	2	Portata	Nm ³ /h	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013		
		Polveri	mg/N m ³		UNI EN 1384-1:2017		
Impianto di ossidazione anodica	3	Portata	Nm ³ /h	Triennale	UNI EN ISO 16911-1:2013		
		Acido solforico	mg/N m ³		DM 25/08/2000 SO GU 223 23/09/2000 Allegato 2		
		Sostanze Tabella D	mg/N m ³		UNI CEN/TS 13649:2017		
Lavorazioni meccaniche	4	Portata	Nm ³ /h	Annuale	UNI EN ISO 16911-1:2013		
		Polveri	mg/N m ³		UNI EN 1384-1:2017		
Impianto di ossidazione anodica	5	Portata	Nm ³ /h	Triennale	UNI EN ISO 16911-1:2013		
		Acido solforico	mg/N m ³		DM 25/08/2000 SO GU 223 23/09/2000 Allegato 2		
		Sostanze Tabella D	mg/N m ³		UNI CEN/TS 13649:2017		

1.6 – Emissioni in acqua

Tabella 1.6.1 - Punti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di Trattamento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
SF1	Acque meteoriche di prima pioggia trattate e seconda pioggia non trattate	Torrente Leogra	Si, in continuo	Discontinua	Discontinua, in dipendenza degli eventi piovosi	SI
SF2	Servizi igienici	Fognatura	No	Discontinua	Discontinua	NO
SF3	Servizi igienici	Fognatura	No	Discontinua	Discontinua	NO

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
Acque meteoriche prima e seconda pioggia	SF1	pH	---	Annuale	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Analisi periodiche	SI
		COD	mg/l		ISO 15705		
		Conducibilità	$\mu\text{S}^*\text{cm}^{-1}$		APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003		
		Solidi Sospesi Totali	mg/l		APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003		
		Ferro	mg/l		EPA 6010D		
		Rame	mg/l		EPA 6010D		
		Piombo	mg/l		EPA 6010D		
		Zinco	mg/l		EPA 6010D		
		Idrocarburi Totali	mg/l		APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003		

NOTA: le acque di prima e seconda pioggia devono essere campionate prima della loro confluenza.

1.7 – Rumore

Tabella 1.7.1 – Rumore

Punto di misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Secondo valutazione impatto acustico	Triennale	Valutazione	SI

(*) nel caso in cui le misure non siano presso il ricettore indicare l’algoritmo utilizzato per risalire dalla misura al livello sonoro presso il ricettore.

1.8 - Rifiuti

Tabella 1.8.1 - Rifiuti in ingresso

Non applicabile

Tabella 1.8.2 - Rifiuti prodotti

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento (codice) (***)	Recupero (codice) (***)	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	080318	Ecobox al coperto	---	R13-R5	Peso (t/anno)	MUD	Annuale	SI
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova	Annuale	
Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	110111*	Cisterne	D15-D9	---	Caratterizzazione/analisi ⁽²⁾	Rapporto di prova	Annuale	
Limatura e trucioli di metalli ferrosi	120101	Cassone	---	R13-R4	Peso (t/anno)	MUD	Annuale	
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova	Annuale	
Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	120103	Cassone/ big bags	---	R13-R4	Peso (t/anno)	MUD	Annuale	
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova	Annuale	
Rifiuti non specificati altrimenti	120199	Big-bags	---	R13-R4	Peso (t/anno)	MUD	Annuale	
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova		
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205	Cisterne	---	R3-R9	Peso (t/anno)	MUD	Annuale	
					Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova		
Imballaggi carta e cartone	150101	Big-bags	---	R13-R3	Peso (t/anno)	MUD	Annuale	
Imballaggi di plastica	150102	Big-bags	---	R13-R3	Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova		
Imballaggi in materiali misti	150106	Big-bags	---	R12-R13-R3	Peso (t/anno)	MUD	Annuale	
Imballaggi cont. residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110	Cisterne	D15	R13-R3-R4-R5	Caratterizzazione/analisi	Rapporto di prova	Annuale	
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati di sostanze	150202	Cisterne	D15	R13	Peso (t/anno)	MUD	Annuale	
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	161002	Cisterne	D15-D9	---	Peso (t/anno) ⁽²⁾	MUD	Annuale	

NOTA: L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche ma viene presentato annualmente per legge dalla ditta attraverso la dichiarazione MUD.

⁽²⁾ Le analisi di caratterizzazione dei rifiuti liquidi comprendono anche la verifica della presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS).

(*)** Per caratterizzazione del rifiuto si intende sia l'approfondimento (tramite analisi chimica e/o studio delle schede tecniche, di sicurezza e/o del processo produttivo) finalizzato alla classificazione del rifiuto secondo il Regolamento 1357/2014 e la Decisione

955/2014 (elenco codici CER) sia quello necessario per la verifica di accettabilità presso gli impianti di destino. L'approfondimento finalizzato alla classificazione si rende necessario in presenza di rifiuti con voci a specchio e per l'attribuzione delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti pericolosi assoluti. La frequenza di caratterizzazione sarà in generale annuale per i rifiuti avviati a smaltimento e biennale per quelli avviati a recupero, salvo diverse specifiche degli impianti di destino, e dovrà essere comunque rinnovata in corrispondenza di ogni variazione del ciclo produttivo che comporti modifiche al rifiuto prodotto.

(***) Le indicazioni non vanno considerate vincolanti purchè le eventuali diverse destinazioni future avvengano nel rispetto della normativa ambientale sui rifiuti

1.9 – Suolo e sottosuolo

Tabella 1.9.1 – Acque di falda

Punto misura / Piezometro	Parametri	UM	Fondata del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Come da proposta presentata	Come da proposta approvata con parere Arpav	/	Certificato di analisi	Quinquennale	SI

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase di produzione	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Processo P2 (galvanica)	Analisi interne	Concentrazione metalli nei bagni di trattamento	g/lit o cc/lit	Registro impianto	Settimanale	SI
Processo P2 (galvanica)	Analisi interne	pH	Unità pH	Registro impianto	Giornaliero	
Processo P2 (galvanica)	Analisi interne	Temperatura	°C	Registro impianto	Giornaliero	
Processo P2 (galvanica)	Controllo impianto depurazione DEMI	Pressione, conducibilità	bar, µs	Registro impianto DEMI	Giornaliero	

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti (ed eventuali fasi critiche del processo)

Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Impianto depurazione DEMI	Analisi parametri delle acque (COD, Tensioattivi, pH, metalli)	Registro impianto	In caso di scarico	SI
	Sostituzione filtri a carbone	Registro impianto	In base al risultato delle analisi	
Impianto torri abbattimento fumi SPRUZZATORI	Smontaggio dei tubi e pulizia con eventuale rimozione di sporcizia.	Registro di manutenzione	Annuale	
Impianto torri abbattimento fumi POMPE	Controllo dello stato di pulizia, rimozione dei e incrostazioni presenti nella pompa.	Registro di manutenzione		
	Manutenzione annuale della pompa, rimozione tramite aria compressa di polvere nella ventola di raffreddamento motore.	Registro di manutenzione		

Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
	Controllo semestrale con calibro del gioco della bussola a usura, tra bussola interna e esterna non sia maggiore di 0,5 a 0,8, eventualmente sostituirla. (DOVE PREVISTO)	Registro di manutenzione	Semestrale	SI
	Controllo semestrale rotazione dell'albero, verificare con l'ausilio di un truschino o comparatore l'albero giri concentrico al suo asse.	Registro di manutenzione		
	Controllo semestrale della girante, ispezione visiva dello stato delle pale.	Registro di manutenzione		
	Controllo semestrale del livello della soluzione di abbattimento.	Registro di manutenzione		
Impianto torri abbattimento fumi VASCA INFERIORE DELLA TORRE	Controllo semestrale eventuale pulizia della vasca, prima di effettuare questo tipo di controllo analizzare l'acqua sporca (tipo di pH, grado di acidità o alcalinità)	Registro di manutenzione		
	Controllo semestrale stato delle guarnizioni	Registro di manutenzione		
Impianto torri abbattimento fumi TUBAZIONI	Controllo stato delle tubazioni e grado di usura	Registro di manutenzione		
	Sostituire i filtri di rete presenti nelle tubazioni	Registro di manutenzione		
Impianto torri abbattimento fumi TORRE	Pulizia annuale dei corpi di riempimento con eventuale sostituzione di quelli usurati	Registro di manutenzione		
	Pulizia annuale del separatore di gocce sulla parte superiore della torre	Registro di manutenzione		
Impianto torri abbattimento fumi POMPA DOSATRICE	Pulizia della pompa dosatrice, controllo e sostituzione del set delle membrane, controllo e sostituzione del filtro in aspirazione della pompa (DOVE PREVISTA)	Registro di manutenzione	Annuale	SI
Impianto torri abbattimento fumi SISTEMA DI REINTEGRO	Pulizia delle aste del galleggiante, controllo del buon funzionamento dell'elettrovalvola.	Registro di manutenzione		
Impianto torri abbattimento fumi TUBAZIONI	Pulizia e controllo del quadro elettrico	Registro di manutenzione		
Impianto torri abbattimento fumi TUBAZIONI	Controllo e calibratura con apposite soluzioni tampone delle sonde pH e REDOX	Registro di manutenzione		

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi, che hanno riscontrato criticità ed eventi anche straordinari.

Tabella 2.1.3 - Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)		
1	Lavorazioni meccaniche	Filtro a coalescenza	Efficienza d'abbattimento	III	Registro manutenzioni impianti di abbattimento	Semestrale	SI		
			Pulizia/sostituzione filtri						
			Pulizia depositi giranti, chiocciole, volute					Bimensile	NO
			Controllo stato di usura e integrità delle tubazioni e dei camini					Semestrale	NO
2	Lavorazioni meccaniche	Filtro modulare a tasche morbide + filtro a maniche	Efficienza d'abbattimento			semestrale	SI		
			Pulizia/sostituzione filtri						
			Controllo stato di usura e integrità delle tubazioni e dei camini					Semestrale	NO
3	Impianto di ossidazione anodica	Scrubber ad umido	Mantenere il pH della soluzione di abbattimento a valori non inferiori a 8			a) almeno una volta al mese o in corrispondenza di fermate prolungate; b) in base ad esigenze determinate dal ciclo produttivo; c) secondo le specifiche indicazioni da parte del costruttore dell'impianto, idonee a mantenere le condizioni di abbattimento.	SI		
			Mantenere per gli impianti in questione uno strumento automatico di controllo e reintegro/sostituzione della soluzione di abbattimento dotato di sistema di allarme acustico-visivo						
			Provvedere alla sostituzione periodica della soluzione di abbattimento						
			Controllo stato di usura e integrità delle tubazioni e dei camini					Semestrale	NO
4	Lavorazioni meccaniche	Abbattitore ad umido IDROMIX	Efficienza d'abbattimento			Semestrale	SI		
			Controllo stato di usura e integrità delle tubazioni e dei camini					Semestrale	NO
			Controllo del livello dell'acqua					Settimanale	NO
			Pulizia dell'IDROMIX e ispezione del separatore di gocce					Mensile	NO

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
5	Impianto di ossidazione anodica	Scrubber ad umido	Mantenere il pH della soluzione di abbattimento nei range ottimali Mantenere per gli impianti in questione uno strumento automatico di controllo e reintegro/sostituzione della soluzione di abbattimento dotato di sistema di allarme acustico-visivo Provvedere alla sostituzione periodica della soluzione di abbattimento	---	Registro manutenzioni impianti di abbattimento	a) almeno una volta al mese o in corrispondenza di fermate prolungate; b) in base ad esigenze determinate dal ciclo produttivo; c) secondo le specifiche indicazioni da parte del costruttore dell'impianto, idonee a mantenere le condizioni di abbattimento.	SI

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Tabella 2.1.4- Sistemi di depurazione: controllo del processo

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
SF1 Scarico acque meteoriche di 1° e 2° pioggia	Impianto in continuo	pH, COD, conducibilità (facoltativo), solidi sospesi totali, ferro, rame, piombo, zinco e idrocarburi Totali.	Vedasi tabella 1.6.2.	Rapporti di prova	Annuale	SI

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Tabella 2.1.5 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Descrizione	Parametri di controllo	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Aree di stoccaggio prodotti galvanica	Quantitativi stoccati	Controllo visivo	Modulo di controllo	Annuale	NO
Bacini di contenimento	Adeguatezza/ Integrità	Visivo	Modulo di controllo	Annuale	NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.6 – Emissioni diffuse (*)

Non applicabile

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE**Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance**

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Consumo specifico di materia prima	Calcolo da programma gestionale	*kg alluminio/m ² superfici trattate	Annuale	SI
Consumo specifico di prodotti per la galvanica	Calcolo da programma gestionale	kg prodotti galvanici/m ² superfici trattate		
Consumi specifici di combustibili	Contatore	m ³ /m ² superfici trattate		
Consumi specifici d'acqua	Contatore	m ³ /m ² superfici trattate		
Consumi specifici di energia elettrica	Contatore	MWh/m ² superfici trattate		
Produzione rifiuti pericolosi	MUD	kg /m ² superfici trattate		
Produzione rifiuti non pericolosi	MUD	kg /m ² superfici trattate		